

Codice A2001C

D.D. 4 ottobre 2023, n. 313

L.R. n. 11/2018 e D.G.R. n. 30 - 5842 del 21/10/2022. Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale. Fondazione Cesare Pavese: approvazione delle attività progettuali 2023.



ATTO DD 313/A2001C/2023

DEL 04/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.G.R. n. 30 – 5842 del 21/10/2022. Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale. Fondazione Cesare Pavese: approvazione delle attività progettuali 2023.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;
- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;
- tra tali Enti compare la Fondazione Cesare pavese di Santo Stefano Belbo (CN), le cui finalità istituzionali, coerenti con quelle elencate nel Programma di attività più sotto citato, sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità. Le finalità statutarie della Fondazione Cesare Pavese (art. 3 – “Scopi della Fondazione”) si concretizzano nella realizzazione di attività di promozione, divulgazione e valorizzazione culturale dell'opera dello scrittore Cesare Pavese sia sul territorio della Regione Piemonte sia in ambito internazionale;
- ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;
- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività ha introdotto al paragrafo 1.3.2 per l'arco temporale 2022-2024 una modalità di sostegno agli Enti partecipati disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni anche a carattere triennale.

Dato altresì atto che:

con D.G.R n. 30 – 5842 del 21/10/2022 (“L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap 184938/23”), la Giunta Regionale ha disposto:

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte facenti parte dell'allegato A, parte integrante del provvedimento;
- di approvare e sostenere le specifiche attività progettuali per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, riconoscendo a ciascun Ente un contributo a sostegno della realizzazione di tali iniziative;
- di autorizzare la stipula di specifiche convenzioni per il triennio 2022/2024 con ciascuno degli Enti di cui al citato allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire, inoltre, che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno non

costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, esplicitati nelle stipulande convenzioni: 1) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, 2023 e 2024, del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 23-5334/2022 e dalle relative modalità di attuazione stabilite dalla Direzione regionale competente; 2) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ente partecipato, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo modalità dettagliate nella convenzione triennale; 3) l'avvenuta verifica, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima; 4) la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- la medesima D.G.R. ha altresì stabilito che la definizione dell'apporto regionale per ciascun anno di validità della convenzione, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici fini statuari dei diversi Enti, dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzino l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente.

- la Giunta Regionale, subordinatamente alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale, tenuto conto delle linee progettuali degli Enti per il triennio 2022-2024, approvate con D.G.R. n. 30 – 5842 del 21/10/2022, considerate le iniziative riferite all'annualità 2023 presentate dai suddetti Enti, provvederà ad assegnare le risorse per il sostegno delle progettualità 2023 in favore degli stessi nell'ambito delle citate convenzioni triennali 2022/2024 stipulate con i soggetti partecipati.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, risulta quanto segue:

- nell'anno 2022 è stata stipulata, come previsto dalla citata DGR n. 30 – 5842 del 21.10.2022, la convenzione triennale rep. n. 456 del 5.12.2022, approvata con determinazione dirigenziale A2001C n. 266 del 7.11.2022 (L.r. n. 11/2018 e DGR n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese finalizzata a sostenere i progetti della Fondazione per l'anno 2022. Impegno di spesa a favore della Fondazione Pavese pari ad € 64.000,00 (di cui € 32.000,00 sul cap. 182890/2022 ed € 32.000,00 sul cap. 182890/2023)”, che disciplina il rapporto tra la Fondazione Cesare Pavese e la Regione Piemonte, in coerenza con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, che ritiene legittimo il sostegno alla progettualità di un ente partecipato se inquadrato all'interno di

un rapporto convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario che esercita funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- la Fondazione Cesare Pavese, quale soggetto rientrante tra quelli partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operante in ambito culturale, ha presentato la documentazione prevista all'art. 24 dell'allegato alla Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.07.2022 ("*Lr 11/2018. D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione*") e nello specifico: il piano programmatico delle attività 2023 corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività per l'anno 2023 oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- il suddetto ente ha provveduto ad approvare il bilancio preventivo per l'anno 2023, inserendo tra le entrate, la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, che tuttavia non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa, in considerazione del rinvio a successivo atto di deliberazione della Giunta regionale per l'assegnazione delle risorse;

- l'attività progettuale 2023 proposta dalla Fondazione Cesare Pavese risulta coerente con le linee programmatiche triennali 2022/2024 dell'Ente approvate con D.G.R. 30 – 5842 del 21/10/2022 e mantiene i livelli qualitativi e quantitativi rispetto alle attività dell'anno precedente;

- l'Ente ha presentato, a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo, la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2022, secondo le modalità dettagliate nelle predette convenzioni;

- l'attività progettuale 2023 rispetta i requisiti previsti nel Piano Triennale della Cultura come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- sussiste l'interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, in quanto aventi ricadute positive sull'intera collettività, non solo locale, di riferimento.

Si ritiene quindi, per le ragioni sopra esposte, ai sensi della L.R. 11/2028 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024, approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare le iniziative proposte dalla Fondazione Cesare Pavese per l'anno 2023, come descritti nell'allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, come disposto dalla DGR. n. 30 – 5842 del 21.01.2022, la Giunta Regionale, preso atto delle risultanze istruttorie svolte dal competente Settore, definirà l'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2023 in favore della Fondazione Cesare Pavese.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"s.m.i;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 ("Bilancio di previsione finanziario 2023-2025");
- la D.G.R. 1-6763 del 27/04/2023 ("Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025");
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)");
- la D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");
- la determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.");
- la citata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022;

- la citata determinazione dirigenziale A2001C n. 266 del 7.11.2022;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)");

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le attività progettuali per l'anno 2023 proposte dalla Fondazione Cesare Pavese, come individuate nella scheda allegata al presente provvedimento parte integrante e sostanziale (Allegato A) e dettagliate nella documentazione depositata agli atti del Settore;

- di demandare alla Giunta Regionale, per le motivazioni illustrate in premessa, la definizione dell'ammontare della contribuzione regionale per l'anno 2023 in favore della Fondazione Cesare Pavese.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2023 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con DGR. n. 30-5842 del 21.10.2022.

	.Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo – CN)	<p>Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Cesare Pavese con nota datata 9.2.2023 (prot. Ingresso 1718/2023), successivamente integrata in data 16/6/2023 (prot. Ingresso 7146/2023) e in data 3/9/2023 (prot. N. 12932/2023), ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per la progettazione dell'anno 2023, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2022/2024, approvate dalla Regione Piemonte con DGR. n. 30-5842 del 21.10.2022 e richiamate nella specifica convezione avente efficacia per il medesimo triennio rep. N. 456/2022. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di Euro 281.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti.</p> <p>Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali sulla documentazione pervenuta risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Fondazione Pavese si è costituita in Santo Stefano Belbo in data 4.9.2004, a rogito notaio Annalisa Rossello (rep. 8616, racc. n. 1226); - la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla suddetta Fondazione; - la Fondazione Pavese ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica con atto della Prefettura di Cuneo n. 320 del 09.10.2006; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2023, la cui variazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.9.2023, chiude in pareggio, con uscite per un totale di € 281.000,00 ed entrate di pari ammontare, prevedendo un intervento da parte della Regione Piemonte per complessivi € 94.000,00, come precisato dalla relazione esplicativa dei progetti per l'anno 2023, tra i quali compaiono nello specifico: lo sviluppo della ricerca sul materiale inedito del fondo Oreste Molina, donato alla Fondazione, e all'allestimento della mostra che ha caratterizzato il Pavese Festival 2023, visitabile fino ad aprile 2024; - le progettualità per l'anno 2023, presentate in coerenza con le suddette linee programmatiche triennali 2022-2024 proposte dall'Ente e richiamate nella succitata convezione stipulata con la Regione

Piemonte di cui ai provvedimenti deliberativi sopra richiamati, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo:

1) progetto “Pavese Festival”, rassegna letteraria con incontri ed iniziative in previsione dal mese di agosto a settembre, che ogni anno porta sulle colline amate dallo scrittore santostefanese i grandi interpreti della musica, dell’arte e della letteratura italiana. A tale riguardo si evidenzia che per l’anno in corso la rassegna Pavese Festival si tradurrà in una serie di iniziative, oltrechè sul territorio nazionale (Brancaleone, Torino, Cuneo, Santo Stefano Belbo, Genova e Viterbo), anche fuori Italia (New York), con la presentazione della pubblicazione degli studi svolti in merito al “Pavese traduttore”. Fanno capo a tale progetto, tra l’altro, l’allestimento della mostra “Pavese ospita Calvino”, visitabile fino al 2024, e l’attività di sviluppo della ricerca sul Fondo bibliografico Molina, ricerca accademica commissionata dalla Fondazione Cesare Pavese a seguito dell’acquisizione di tale Fondo da parte della Fondazione stessa: la ricerca consente uno studio approfondito del Pavese traduttore e conoscitore di letteratura anglo-americana attraverso gli scritti di Oreste Molina, responsabile della tipografia Einaudi, stretto collaboratore e grande amico di Cesare Pavese, che custodiva una serie di libri appartenuti a Cesare Pavese che la famiglia ha voluto donare alla Fondazione stessa;

2) progetto “Premio Pavese”, giunto alla sua quarantesima edizione, in previsione quest’anno nelle stesse date del Pavese Festival, affiancato dal “Premio Pavese scuole 2023”, una grande mostra di inediti pavesiani acquisiti dalla Fondazione grazie a tre grandi lasciti di altrettante importanti famiglie torinesi;

3) progetto “I luoghi pavesiani”, iniziativa che si estrinseca in una serie di appuntamenti dedicati alla scoperta dei luoghi cari allo scrittore (tour e comunicazione);

4) progetto “Mostre ed attività espositive”, iniziativa che ospiterà una grande mostra di inediti pavesiani presso la Chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo di Santo Stefano Belbo;

5) progetto “Biblioteca civica”, iniziativa di promozione della lettura che vede riconfermate le attività della biblioteca (quali il “Gruppo di Lettura condivisa”, la rassegna primaverile e autunnale di “Tra Le Righe”, una serie di presentazioni di libri con la presenza degli autori, il “Baule Volante”, rassegna di letture per bambini con attività laboratoriali gratuite, ed infine il Cineforum);

6) progetto “Comunicazione”, attività che prevede la continuazione della rubrica sul sito della Fondazione intitolata “Dialoghi con Pavese”, attraverso la quale sono intervistati studiosi e personalità del mondo accademico mondiale sulla figura di Pavese;

- per quanto concerne la rispondenza dei suddetti progetti alle linee progettuali ai requisiti individuati dal

	<p>Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue:</p> <p>a) la realizzazione dei predetti progetti per l'anno 2023 dimostrano la capacità dell'Ente di ripensare il sistema della propria produzione culturale attraverso la coprogettazione di servizi e attività insieme al pubblico/audiences e attraverso un'attività di networking sul territorio, con l'obiettivo di ampliare il proprio bacino di pubblico e di rafforzare il livello di coinvolgimento, interazione e coproduzione con gli attori locali;</p> <p>b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, anche grazie alla qualità delle iniziative proposte improntate alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato attraverso il potenziamento di attività on line e dei canali social dell'Ente, finalizzati ad attrarre un pubblico che sempre più fruisce contenuti culturali on line;</p> <p>c) la storicità dell'intervento regionale, assicurato ininterrottamente nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale sostenitore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico, perseguito dalla Regione, alla cura e allo sviluppo culturale della collettività;</p> <p>d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, in particolare Enti pubblici (Comune di Santo Stefano Belbo, Brancaleone, Mombaruzzo, Cossano), mediante la realizzazione di progetti che mirano a proseguire l'investimento culturale in settori (quali quello turistico e dell'outdoor), che permettono un'ulteriore crescita economico-culturale del territorio non solo per il turismo interno ma anche internazionale, con un' indiscussa rilevanza per la collettività generale;</p> <p>e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che indagano la stretta correlazione tra il territorio (con iniziative anche dedicate al turismo) e il potenziamento dei servizi nell'ambito culturale;</p> <p>f) l'idoneità della progettualità ad attrarre una utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile (bambini e ragazzi), grazie anche al rafforzamento dei servizi della biblioteca civica in gestione alla Fondazione dal 2019;</p> <p>g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati.</p>
--	---

		<p>Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano gli specifici progetti sopraelencati presentati dall'Ente per l'anno in corso, per i quali la Fondazione ha richiesto un contributo, come sopra evidenziato, di € 94.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p>
--	--	--